



Roma, 12 giugno 2024

Al Presidente  
Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale - Uneba  
Dott. Franco Massi

All'Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale- Uneba  
Via Gioberti n.60 – Roma

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione  
della legge sullo sciopero nei servizi pubblici  
essenziali Piazza del Gesù 46 – 00186 Roma  
[segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle  
relazioni industriali  
Direzione 6 – Controversie di Lavoro  
Sede Via Fornovo 8 – 00187 Roma

**OGGETTO: Uneba – Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale – Proclamazione sciopero**

Le Scriventi Segreterie Nazionali di FP Cgil - Cisl FP - Fisascat Cisl – Uil FPL - UilTuCS, a seguito dell'espletamento con esito negativo e conseguente mancato accordo - in data 21/05/2024 - del tentativo obbligatorio di conciliazione previsto ai sensi di cui all'art. 1, comma 4, della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 della legge n. 146/1990, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, sono con la presente a proclamare uno sciopero nazionale di tutti i dipendenti delle Strutture-Enti associate **all'Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale- Uneba** adottante il CCNL Uneba, per l'intera giornata o turno di lavoro per la giornata del 16/09/2024. Le motivazioni dello sciopero risiedono nella reiterata volontà della controparte di non voler giungere alla sottoscrizione del rinnovo del contratto scaduto da 5 anni. Dopo una lunga trattativa, iniziata solo nel marzo del 2023, nonostante queste OO.SS. avessero inviato alla controparte piattaforma di rinnovo nel gennaio del 2022, l'Associazione Uneba ha avanzato una proposta che è stata unitariamente rigettata, in quanto lontana dall'importo necessario a recuperare il potere d'acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori eroso da una inflazione a due cifre, le cui retribuzioni, allo stato attuale, non sono confacenti a quelle dei CCNL applicati in questo settore e sottoscritti dalle organizzazioni confederali in quanto più basse. In allegato copia verbale mancato accordo del 22/05/24

<b>FP CGIL</b>	<b>CISL FP</b>	<b>FISASCAT CISL</b>	<b>UIL FPL</b>	<b>UILTuCS</b>
Michele Vannini	Franco Berardi	Aurora Blanca	Pietro Bardoscia Ciro Chietti	Paolo Proietti





 **MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI**

**Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali,  
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

## **VERBALE DI MANCATO ACCORDO**

Il giorno 22 maggio 2024 in videoconferenza con il dott. Alessandro Currado della Divisione IV della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, è stata indetta una riunione per esperire il tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2 della legge n. 146/1990 e s.m.i., in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Sono presenti:

- per FP CGIL: Stefano Sabato e Elena De Pasquale;
- per CISL FP: Franco Berardi, Massimiliano Marzoli e Alessandro Peruzzi;
- per FISASCAT CISL: Aurora Blanca e Daniele Meniconi;
- per UIL FPL: Pietro Bardoscia, Monica Di Angelo e Federica Bonaldo;
- per UILTUCS: Paolo Proietti;
- per UNEBA: Franco Massi, Alessandro Baccelli, Valeria Gamba e Alessandro Palladini.

La presente riunione segue quella del 18 aprile u.s. ed è stata convocata a fronte dello stato di agitazione e delle iniziative di astensione dal lavoro che le OO.SS. suindicate intendono proclamare nei confronti di UNEBA per le motivazioni indicate nella comunicazione di avvio della procedura (prot. n. 4826 del 12/4/2024).

Nel corso della presente riunione le Parti si sono confrontate in ordine alle criticità oggetto della procedura e hanno dichiarato quanto segue.

UNEBA dichiara la propria disponibilità alla prosecuzione del confronto e alla calendarizzazione degli incontri relativi al rinnovo del CCNL. Dichiara altresì la disponibilità a riconoscere ai lavoratori un acconto di euro 50 a titolo di futuri aumenti contrattuali e propone la sospensione della presente procedura al fine di approfondire il confronto per addivenire al rinnovo del CCNL, cogliendo con rammarico il diniego da parte delle OO.SS.

Le OO.SS., nonostante la riformulazione della proposta UNEBA, continuano a ritenere l'acconto di 50 euro (circa 34 euro netti) non sufficiente a rispondere alle esigenze di recupero salariale di lavoratrici e lavoratori. Le OO.SS., inoltre, hanno valutato pregiudizievoli le proposte relativamente al rinnovo del CCNL con la potenziale decurtazione/riduzione di importanti istituti normativi quali a titolo esemplificativo: scatti di anzianità e Rol. Tuttavia, restano disponibili a proseguire il negoziato qualora dovessero arrivare proposte da parte di UNEBA che possano far giungere in tempi rapidi al rinnovo del CCNL, un rinnovo che dovrà dare risposte economiche adeguate all'erosione del potere d'acquisto dovuto all'inflazione e con un innalzamento del sistema dei diritti e delle tutele, così come declinato nella piattaforma presentata. Le OO.SS., infine, ritengono che il rinnovo del CCNL non possa essere subordinato ad alcun intervento preventivo da parte delle istituzioni pubbliche dal punto di vista economico, ma si rendono disponibili ad intraprendere tutte le azioni volte alla valorizzazione economica e qualitativa del settore una volta sottoscritto il rinnovo.

All'esito il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentite le Parti e preso atto dell'impossibilità di addivenire ad un accordo tra le stesse, dichiara formalmente esperita e conclusa con esito negativo la



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali,  
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

presente procedura e invita le OO.SS. a ridurre al minimo i disagi per l'utenza, in sintonia con i principi informativi della legge n. 83/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

OO.SS.

UNEBA